

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
▪ minorati vista	/
▪ minorati udito	/
▪ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
▪ DSA	13
▪ ADHD/DOP	
▪ Borderline cognitivo	
▪ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
▪ Socio-economico	
▪ Linguistico-culturale	20
▪ Disagio comportamentale/relazionale	
▪ Altro	12
Totali	81
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno scuola infanzia 111 ore settimanali scuola primaria 396 ore settimanali scuola secondaria I grado 54 ore settimanali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Comune di Ostra 140 ore settimanali Comune di Barbara 13 ore settimanali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	Sì

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. **Dirigente Scolastico:** Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi attuati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
2. **Funzione strumentale per il Sostegno e l'Inclusività:** Figura di raccordo tra docenti e Dirigente scolastico col quale collabora per le attività di cui sopra.
Si occupa in particolare, di verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni DVA presenti, di individuare linee essenziali per la stesura del Pei e della documentazione relativa ai BES; di accogliere i nuovi docenti di sostegno, condividere l'andamento educativo-didattico, monitorare le procedure e i progetti relativi all'inclusione.
Coordina inoltre le attività relative alla stesura del PAI, il gruppo di sostegno e il gruppo di lavoro BES e Inclusività; cura il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; collabora e supporta gli insegnanti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.
Cura inoltre i rapporti con la famiglia, con gli operatori sanitari, con i centri riconosciuti per l'individuazione e presa in carico della disabilità, nonché con i centri o gli esperti per DSA e BES; con la Cooperativa sociale "H muta" presente sul territorio, e con la rete coordinata dall'Istituto Comprensivo "M. Giacomelli" (Protocollo di intesa "L'Unione fa la forza");
3. **GLO:** Presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto dai docenti di sostegno e dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori dell'alunno in condizione di disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, da figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione), da figure professionali esterne alla scuola, (assistente all'autonomia ed alla comunicazione), dall'unità di valutazione multidisciplinare. Partecipano al GLO eventuali esperti, autorizzati dal dirigente scolastico, su richiesta della famiglia ed altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola (con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento).
4. **GLHI:** Gruppi di lavoro e di studio composti dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale, dagli operatori dei servizi (Enti ASL e Cooperativa), con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo e creare rapporti con il territorio per l'individuazione e la programmazione delle risorse utili a favorire l'inclusione.

5. **Gruppo di lavoro Bes:** Gruppo di lavoro composto dal Dirigete Scolastico e dai rappresentanti dei docenti, coordinato nell'anno scolastico 2024/2025, dai tre docenti referenti per la funzione strumentale così suddivisa: coordinamento GLI e rapporti interistituzionali delle iniziative attinenti ai BES (disabilità), coordinamento relativo ai BES (DSA e svantaggio). Tale gruppo gestisce le problematiche relative ai BES, alla disabilità e al disagio ed ha il compito di rielaborare specifici documenti e affrontare tematiche di inclusione riguardanti ciascun ordine di scuola (PAI, Protocolli di Accoglienza etc.).
6. **Gruppo di lavoro insegnanti di sostegno:** composto dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale e dai docenti di sostegno di ogni ordine e grado dell'Istituto; prevede incontri tra gli insegnanti di sostegno per concordare linee di intervento e strategie comuni, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione degli alunni in condizione di disabilità.
7. **Collegio Docenti:** Delibera l'approvazione del PAI, definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione.
8. **Docenti di Sostegno:** partecipano alla rilevazione degli alunni con BES, si occupano del processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con i centri che seguono gli alunni.; si occupano della progettazione e stesura definitiva dei PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
9. **Docenti curricolari di ogni ordine e grado:** i team docenti di scuola dell'infanzia e primaria e dei consigli di classe, partecipano agli incontri P.E.I (incontro iniziale, intermedio, finale e provvisorio) degli alunni in condizione di disabilità.
10. **Personale di segreteria:** si occupa della gestione (accettazione, protocollo e trasmissione) della certificazione medica e della costituzione di rubriche per il reperimento dati BES.
11. **Collaboratori scolastici:** coadiuvano nell'assistenza di base agli alunni in condizione di disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione continua dei docenti rappresenta, oltre che una importante occasione di crescita personale e professionale, un elemento fondamentale per fornire agli alunni il supporto di cui necessitano, per questo l'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti, al fine di proporre una formazione specifica, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione sempre più specifiche ed attuali.

Si ritiene importante creare dei percorsi di confronto e "aiuto" fra colleghi, dove il poter raccontare le proprie esperienze e scelte didattico-educative possa essere un momento di crescita

professionale.

E' fondamentale pensare ad una formazione per sviluppare strategie educative e didattiche di gestione dei comportamenti problematici, elemento sempre più predominante nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito dei consigli di classe finalizzati alla stesura dei PEI e dei PDP, si stabiliscono le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dalle caratteristiche della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi personalizzati raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le competenze acquisite in itinere e alla fine dell'anno scolastico.

Valutare un alunno che presenta difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il team docenti, che il consiglio di classe nella sua interezza, pertanto, è indispensabile lo scambio di informazioni al fine di definire quali siano gli obiettivi minimi da perseguire nelle diverse discipline scolastiche.

Disabilità

Gli studenti in condizione di disabilità sono valutati in base al PEI che può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari e di sostegno, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/altre tipologie BES

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti anche contenuti ridotti, tempi differenziati di esecuzione per consentire maggiore riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti etc.).

Per gli alunni stranieri con significative difficoltà di apprendimento o NAI (alunni stranieri neo arrivati) la valutazione (formativa) espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno/a si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana (oppure si trova nella fase di prima alfabetizzazione della lingua italiana).

La valutazione prenderà in considerazione i seguenti indicatori:

- I risultati ottenuti dell'italiano L2 (lo studente rispetta le fasi di interlingua in rapporto alla

lingua di origine).

- I risultati ottenuti nei percorsi programmati (PDP).
- La motivazione, l'impegno, la partecipazione (considerando le condizioni esistenziali di svantaggio legate al ricongiungimento familiare del nuovo paese).
- La collaborazione.
- La progressione, le potenzialità di apprendimento.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni stranieri con PDP si farà riferimento agli obiettivi stilati dal team docenti nel documento citato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni in condizione di disabilità costituisce un punto di forza della scuola che vuole essere una comunità accogliente nella quale ciascun alunno possa realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione è dunque un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne all'Istituto e le risorse offerte dal territorio.

Tutti i soggetti coinvolti (insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari, educatori) si impegnano ad organizzare azioni educativo-didattiche finalizzate all'inclusione, utilizzando metodologie quali:

- circle-time
- attività laboratoriali
- attività in piccolo gruppo
- peer tutoring
- cooperative learning
- attività individualizzata
- utilizzo delle risorse di potenziamento nelle classi in cui sono presenti DSA certificati e molteplici situazioni di svantaggio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Potranno essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniranno un ulteriore supporto alle azioni di sostegno già poste in essere.

Rapporti e collaborazione con:

- Fondazione A.R.C.A. Senigallia
- Fondazione Caritas Senigallia
- CTI di zona per attività di informazione.
- UMEE Senigallia
- Enti Pubblici (Cooperativa sociale H muta)
- Centro riabilitativo Santo Stefano, Jesi e Filottrano
- Centro riabilitativo "E. Bignamini" Senigallia
- Centro Autismo Regionale di Fano
- Centro riabilitativo Liberamente, Jesi

- Centro riabilitativo Abaco, Falconara
- Studio professionale per la diagnosi dei DSA, Senigallia
- A Piccoli Passi (servizio di consulenza e trattamento per l'età evolutiva)
- Pegaso psicologia e psicoterapia, Senigallia
- Centro medico San Giuseppe, Cartoceto
- Lega del Filo d'Oro, Osimo
- Centro clinico psicologico-pedagogico "Victor", Jesi e Chiaravalle
- S.Od. neuropsichiatria infantile- ospedale riuniti, Ancona
- "Supporto psicologico; protocollo intesa Ministero dell'Istruzione e Ordine Nazionale degli Psicologi"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si impegna a predisporre un percorso educativo condiviso con la famiglia e con tutte le figure che, a vario titolo, operano con l'alunno. È indispensabile che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia concretamente coinvolta, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa, partecipando attivamente all'elaborazione del PEI e del PDP, ai colloqui scuola-famiglia, alle assemblee, a incontri specifici oltre che nella condivisione del patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum elaborato dall'Istituto sostiene l'inclusione e la diversità attraverso azioni, buone pratiche e progetti il cui obiettivo è quello di assicurare pari opportunità formative a tutti gli alunni e favorirne il passaggio da un grado di scuola all'altro. Esso pone al centro della sua azione didattica la centralità dell'alunno con BES per il quale, in base alle situazioni di disagio o sulle effettive capacità, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni in condizione di disabilità).

In tale percorso formativo inclusivo vengono individuati obiettivi specifici d'apprendimento (all'interno dei nuclei fondanti delle varie discipline), strategie, attività educativo/didattiche, modalità di verifica e valutazione volti a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona e a favorirne il successo nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione: la valorizzazione dell'aspetto sociale con un'attenzione particolare al progetto di vita, il conseguimento da parte degli alunni delle competenze di base per l'autonomia; l'utilizzo di metodologie e strategie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring, didattica laboratoriale per sperimentare il lavoro di gruppo, a classi aperte, peer education per piccoli gruppi omogenei ed eterogenei

L'utilizzo di queste buone pratiche inclusive garantisce il fine principale della didattica: lo studente al centro e il suo star bene a scuola.

Il nostro Istituto Comprensivo predispone inoltre specifici progetti inclusivi a livello di Istituto,

giornate tematiche atte a sensibilizzare allievi e famiglie rispetto all'inclusione e a particolari abilità

Vengono inoltre predisposti degli interventi da parte di mediatori linguistici per favorire la comunicazione di quegli alunni che provengono da altri paesi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si pone l'obiettivo di promuovere forme di valorizzazione a sostegno della professionalità utilizzando flessibilmente le risorse e le strutture in relazione ai bisogni; a tal fine si rende necessaria una ricognizione delle competenze dei docenti e il coinvolgimento attivo degli stessi nella progettazione di percorsi formativi mirati.

E' altresì fondamentale la promozione di un clima di collaborazione e confronto sinergico tra i vari operatori ai fini dell'inclusione scolastica; si rende inoltre necessario valorizzare la figura dell'educatore professionale come figura di raccordo e continuità.

E' opportuno utilizzare l'insegnante di sostegno non direttamente impegnato con l'alunno assegnato (alunno assente) per attività in piccolo gruppo di potenziamento e/o consolidamento con altri alunni.

Per quanto riguarda il personale ATA (collaboratori scolastici), ad inizio anno, verrà convocato dalla DSGA per essere informato sulle diverse tipologie di bisogni degli alunni al fine di pianificare eventuali azioni di collaborazione con le altre figure di riferimento coinvolte nel processo di inclusione.

Per valorizzare le risorse umane esistenti sarà necessario promuovere un percorso di crescita professionale, personale e sociale implementando l'utilizzo di strumenti multimediali in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, rafforzare l'autostima come strumento utile per svolgere efficacemente il proprio lavoro e contribuire alla risoluzione effettiva di problemi concreti, promuovere l'utilizzo dei laboratori presenti nei plessi al fine di creare ambienti di apprendimento coinvolgenti per gli alunni.

In ogni plesso sono predisposti degli spazi flessibili, facilmente adattabili alle esigenze degli alunni con disabilità, ma con la possibilità di essere utilizzati anche per lavori in piccolo gruppo o per esperienze laboratoriali; potenziare l'aggiornamento dei materiali di sostegno e le risorse materiali (attrezzature fisiche e tecnologiche) e gli spazi già presenti per l'attuazione concreta di metodologie inclusive.

Si utilizza lo spazio della "nuova" biblioteca, come luogo per creare occasioni di confronto e inclusione e gli spazi comuni della scuola come luogo narrante delle diverse attività.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

1. assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati in condizione di disabilità;
2. risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità

straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici; richiedendo, ove possibile e necessario, l'impiego del personale di supporto linguistico (mediatore culturale).

3. finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di scuola è un requisito fondamentale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita e rappresenta pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Il percorso di raccordo tra i diversi ordini consente di creare un continuum pedagogico e didattico coerente e congiuntamente finalizzato, un processo evolutivo unitario, coerente, in cui gli obiettivi siano intesi in senso trasversale, considerando il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e riconosca la specificità di ciascun ordine.

E possibile ma soprattutto auspicabile prevedere incontri tra docenti di sostegno dei diversi ordini all'inizio dell'anno scolastico per assicurare il corretto passaggio di informazioni, la continuità e la coerenza nell'azione educativa; visite degli alunni DVA presso la scuola dell'ordine successivo, in accordo con gli insegnanti coinvolti, al fine di favorire il successivo inserimento; incontri con gli educatori referenti dell'asilo nido.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per i Bes e l'Inclusività in data 23-06-2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO